

Camera la relazione sul disegno di legge: « Assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

(Scambio di apostrofi fra i deputati Santini e Montemartini).

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo alla risicoltura.

PRESIDENTE. Non si inquietino! Pare che qui ci sieno solo difensori degli operai da una parte e dei risicoltori dall'altra. Io, per esempio, non sono risicoltore, e la maggior parte di noi certamente non lo è!

Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Come ministro dell'interno tengo a dimostrare che sono stato ossequiente al Consiglio superiore di sanità, perchè le parole lette dal relatore sono stampate in corsivo, con la seguente delucidazione: « Le parole stampate in carattere corsivo furono introdotte per deliberazione del Comitato in seguito a suggerimento dei professori Golgi, Di Vestea e Maggiore, delegati del Consiglio superiore di sanità ».

MONTEMARTINI. E poi?

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Le parole stampate in maiuscoletto indicano le modificazioni aggiunte dal Consiglio superiore del lavoro. Esse sono proprio queste: « Quando la giornata di lavoro supera le otto ore, dovrà essere interrotta da un opportuno riposo ». Dando quindi noi un riposo di tre ore e mezzo, mi pare che si rispetti la volontà del Consiglio superiore! (*Approvazioni e commenti*).

CALISSANO, relatore. E qualunque sia la durata della giornata di lavoro!

PRESIDENTE. Dunque, l'onorevole Calvi non insiste nel suo emendamento. L'onorevole Montemartini invece insiste nel suo.

Verremo dunque ai voti su questo emendamento.

CAMERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERONI. Ho chiesto di parlare per una brevissima dichiarazione di voto. Poichè ieri fui tra i pochissimi che votarono l'ordine del giorno che suonava necessità di una eguaglianza di trattamento tra le squadre

degli immigrati e le squadre dei lavoratori locali, e poichè la proposta sulla quale si è chiesta la votazione nominale contraddice al principio contenuto in quell'ordine del giorno, così dichiaro che voterò contro la proposta dell'onorevole Montemartini. (*Commenti*).

Voci. Divorzio! divorzio!

CALISSANO, relatore. È più logico!

PRESIDENTE. Come la Camera ha inteso, la proposta dell'onorevole Montemartini è così concepita:

Alla parola: nove del primo comma lettera a, sostituire la parola: otto; e alle parole: dieci e mezza della lettera b, sostituire: nove.

Questa proposta non è accettata nè dal Governo nè dalla Commissione. Su di essa è stato chiesta la votazione nominale, secondo le norme del regolamento. Coloro i quali approvano la proposta Montemartini risponderanno sì, coloro che non l'approvano risponderanno no.

Si faccia la chiama.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

Risposero Sì:

Angiolini — Antolisei — Aroldi.
Bissolati.
Campi Numa — Celli — Chiesa — Colajanni — Costa Andrea.
Ferri Enrico.
Gattorno.
Luzzatto Riccardo.
Masini — Meritani — Montemartini — Morgari.
Pansini — Pasqualino-Vassallo — Penati — Pescetti.
Rampoldi — Romussi — Rosadi.
Taroni — Treves — Turati.
Valeri — Vicini.

Risposero No:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Albertini — Arlotta — Arnaboldi — Artom — Astengo — Aubry.
Baccelli Guido — Baranello — Battaglieri — Bergamasco — Bernini — Bertarelli — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bizzozero — Bolognese — Bona — Bonacossa — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Brizzolesi — Buccelli.
Calissano — Callaini — Calleri — Calvi Gaetano — Cameroni — Capaldo — Caputi — Carcano — Cardani — Carugati — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Ca-